

A Marina di Sibari si lavora ancora sull'impianto Potabilizzatore della discordia Una storia lunga trent'anni

Una condotta idrica potrebbe riproporre un atavico problema

CASSANO

Continuano gli interventi per il potabilizzatore a Marina di Sibari. Impianto quasi pronto, affidati anche i lavori di clorificazione e analisi del liquido. Resta il problema della vecchia condotta idrica che impedì l'arrivo nelle case dell'acqua potabile già a metà degli anni 2000. Per il sindaco della città Gianni Papasso il potabilizzatore «è un'opera rilevante e necessaria – aveva dichiarato qualche mese fa – che finalmente vedrà mettere la parola fine al problema dei disagi della non presenza di acqua potabile in un villaggio turistico che

rappresenta il fiore all'occhiello del territorio cassanese». Un discorso su cui si è tornati più volte. Il progetto risale già al 2014-2015. «Ci si è diretti poi verso il potabilizzatore – ha dichiarato recentemente il sindaco sibirita – che dalla prossima estate porterà l'acqua potabile all'interno delle abitazioni. Sono arrivati da qualche tempo dei filtri che verranno collegati all'intero impianti che raccoglierà l'acqua, la filtrerà e poi la riverserà in alcune vasche impermeabilizzate dalle quali partiranno le condotte per giungere alle abitazioni».

Recentemente è stato costruito un nuovo potabilizzatore e, proprio in questi giorni, affidato l'incarico per la fornitura dell'ipoclorito di sodio, necessario al



Marina di Sibari. La zona convive con il problema potabilizzatore

processo di potabilizzazione e per effettuare le analisi di controllo e certificazione della potabilità delle acque. La storia del villaggio racconta che un precedente progetto per la ristrutturazione del potabilizzatore già esistente risaliva al dicembre del 2004. Da oltre 30 anni si attende l'acqua potabile nelle case. Anche allora l'acqua dal potabilizzatore sgorgava pulita: si pensò che la pressione potesse scongiurare il pericolo di infiltrazioni, dovuto alla vetustà della condotta idrica e alla sua posizione che la pone stranamente al di sotto della rete fognaria, ma così non fu. L'Arpacal nel 2008 disse che alla fonte sgorgava potabile ma che arrivava imbevibile nelle case. Rimase solo l'uso per fini igienici ed esterni. Avverrà, finalmente, il miracolo dell'acqua dopo trent'anni? Non si sa, ma le condutture hanno anche dieci anni in più. Marina racconta di discordie ed errori amministrativi sin dagli anni '90. E pare che abbia ancora tanto da raccontare... **◀(lui.cris.)**